



FONDAZIONE
Museo e Centro di Documentazione
della **Deportazione e Resistenza**

LUOGHI DELLA MEMORIA **TOSCANA**



BILANCIO DI MISSIONE
BILANCIO CONSUNTIVO 2014

Indice

ORGANI STATUTARI

BILANCIO DI MISSIONE

1. La storia
2. Il contesto di riferimento
3. La missione e la strategia

IL PATRIMONIO

BILANCIO CONSUNTIVO 2014

1. Stato Patrimoniale
2. Conto Economico
3. Nota integrativa
4. Relazione CDA sulla Gestione e attuazione piano pluriennale
5. Relazione del Revisore

ORGANI

- **Presidente**

Aurora Castellani

- **Consiglio di amministrazione**

Aurora Castellani	-	Presidente
Luca Squillante	-	Comune Prato
Riccardo Cammelli	-	Provincia di Prato
Mauro Bolognesi	-	Comune Cantagallo
Sofia Toninelli	-	Comune Carmignano
Valentina Vespi	-	Comune Montemurlo
Enrico Cecchi	-	Comune Poggio a Caiano
Federica Pacini	-	Comune Vaiano
Chiara Calzolari	-	Comune Vernio
Alessandro Pagliai	-	A.N.E.D. Prato
Ennio Luigi Saccenti	-	A.N.P.I. Prato
Mario Fineschi	-	Comunità Ebraica Firenze
Luana Brunetti	-	Associazione Gemellaggio Prato- Ebensee

- **Revisore Contabile**

Serena Berti – Revisore Legale

Fondazione Museo e Centro di documentazione della Deportazione e Resistenza – Luoghi della memoria Toscana

Il Museo della Deportazione con il suo Centro di Documentazione della Deportazione e della Resistenza nasce nel 2002 a Figline di Prato, luogo simbolo per la vita civile della Città; qui, infatti, fu compiuto l'eccidio nazista di 29 partigiani nel giorno stesso della Liberazione di Prato (6 settembre 1944).

La struttura rappresenta il punto di arrivo di un lungo percorso che caratterizza il sentimento più intimo e partecipato della nostra comunità: la cultura della memoria dei crimini del nazi-fascismo, vocazione profonda e condivisa che esalta i valori dell'antifascismo, della pace e della solidarietà.

Il Museo raccoglie oggetti provenienti dalle gallerie e dal campo di concentramento di Ebensee in Austria: qui molti nostri concittadini, operai tessili deportati nei lager per aver preso parte allo sciopero generale del marzo '44, persero la vita dopo esser stati umiliati come uomini e sfruttati come schiavi a favore dell'industria bellica del III° Reich.

Si deve all'opera instancabile di alcuni superstiti dell'ANED in tanti anni di testimonianza rivolta a intere generazioni di pratesi, se oggi possiamo mostrarvi questi oggetti-simbolo del loro sacrificio. Il nostro confronto col passato non ci ha però distolti dalla necessità di rivolgere lo sguardo verso il futuro: dal 1987 la Città di Prato è unita con il Comune di Ebensee da un patto di gemellaggio, anche questo a testimonianza della vocazione alla pace e all'amicizia tra i popoli, per la creazione di una vera futura Europa dei cittadini.

Il Museo e il Centro di Documentazione rappresentano un concreto impegno per la salvaguardia della memoria storica e fornisce soprattutto alle giovani generazioni gli strumenti per lo studio e la riflessione utili allo sviluppo di una coscienza civile, saldamente ancorata ai valori della libertà e della democrazia. E' inoltre il luogo più adatto per affrontare tematiche legate alle guerre, le persecuzioni e le ingiustizie sociali del nostro tempo, purtroppo ancora molto presenti in ogni parte del mondo.

Il 26 gennaio 2007 il Museo si è dato lo status giuridico di una Fondazione costituita dal Comune di Prato e da tutti i Comuni della provincia nonché da ANED, ANPI, dalla Comunità Ebraica di Firenze e dall'Associazione per il gemellaggio Prato-Ebensee. Nel dicembre 2010 è entrata a farne parte come fondatore assimilato anche la Provincia di Prato. Nel dicembre 2012 il Museo è stato tra i sei Musei provinciali ad ottenere l'ambito riconoscimento di Museo di "rilevanza regionale". Infatti, la Regione Toscana chiede da anni alla Fondazione di collaborare ai suoi più importanti eventi promossi nell'ambito della memoria. L'impegno profuso in questi anni è andato nella giusta direzione aprendo la strada a sempre nuove e importanti attività e prospettive.

Il giorno 8 ottobre 2014 si è insediato il nuovo Consiglio di amministrazione ed è stata nominata Presidente la sottoscritta. Dopo aver fatto parte del CDA per tre anni accolgo questa nomina con grande serietà e condividendo appieno i valori che la fondano, con l'obiettivo non solo di portare avanti tutto il lavoro di chi mi ha preceduto ma anche di far crescere la Fondazione.

La Presidente
Dott.ssa Aurora Castellani

BILANCIO DI MISSIONE

Esercizio 2014

La Storia

Il Museo e Centro di Documentazione della Deportazione e Resistenza di Figline di Prato è stato realizzato grazie all'ANED e al Comune di Prato per dare un luogo alla memoria della deportazione e della resistenza, nella ferma convinzione di aver creato una struttura utile per la crescita culturale e civile dei propri cittadini, giovani e meno giovani.



Il Museo è nato per ricordare la vicenda dei lavoratori pratesi e toscani deportati nel campo di concentramento (KL) di Mauthausen con la sua rete di sottocampi, a seguito dello sciopero generale del marzo 1944 e, con essa, quella di milioni di donne e di uomini, vittime di rastrellamenti in ogni parte d'Europa, deportati per motivi politici e razziali, secondo il disegno di asservimento e annientamento di interi popoli messo in atto dal Terzo Reich, durante il secondo conflitto mondiale.

Il Museo con il Centro di documentazione, dall'inaugurazione nell'aprile del 2002 alla presenza dell'allora Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, nei suoi progetti culturali e di divulgazione storica, si occupa prevalentemente delle tematiche attinenti ai crimini del nazifascismo come memoria del territorio della Toscana (occupazione tedesca e Repubblica Sociale Italiana, la seconda guerra mondiale come guerra di annientamento, la linea gotica e le stragi di popolazione

civile, le deportazioni nei campi di concentramento e di sterminio nazisti, la persecuzione razziale e la Shoah) ma spazia anche oltre, nell'universo così complesso che fu il Novecento europeo.



Nel gennaio 2007 si è costituita la Fondazione “Museo e Centro di documentazione della Deportazione e Resistenza – Luoghi della memoria Toscana”. I soci fondatori sono i Comuni di Prato, Montemurlo, Vaiano, Vernio, Cantagallo, Poggio a Caiano e Carmignano, l'ANED, l'ANPI e la Comunità Ebraica di Firenze. Socio sostenitore è l'Associazione

per il Gemellaggio Prato – Ebensee. Presidente della Fondazione è stato il Dott. Marco Romagnoli fino all'insediamento del nuovo CDA del 8 ottobre 2014 in cui è stata nominata Presidente la Dott.ssa Aurora Castellani. Nel febbraio 2008 il Museo ha ricevuto dalla Regione Toscana il riconoscimento dello status giuridico di Fondazione e gli ha affidato l'organizzazione del progetto “Treno della Memoria” per le edizioni 2009, 2011, 2013 e 2015.

La Fondazione è stata iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche private tenuto presso la Regione Toscana in data 21.02.2008 al n. 610 ai sensi del DPR 361 del 10.02.2000.

Il Contesto di riferimento

La struttura espositiva

Il Museo è diviso in due parti di ca. 200 mq complessivi: in una prima sala è esposta l'opera dell'artista pratese Fernando Montagner dal titolo *Deportazione*, donata alla Fondazione dall'ANED e dall'Associazione per il Gemellaggio Prato-Ebensee e applicata su una targa scura di grandi dimensioni con l'elenco nominativo di 152 deportati nati, arrestati o all'epoca residenti nell'attuale Provincia di Prato e finiti nei campi di concentramento e di sterminio gestiti dalle SS (vedi foto pag.1). Nella sala sono anche esposti pannelli di carattere storico-documentaristico con schede e cartine topografiche sul sistema concentrazionario nazista (con testi di Enzo Collotti), sull'organizzazione interna del lager (copia del tabellone originale nazista proveniente dal KL di Dachau con i contrassegni attribuiti alle diverse “categorie” dei deportati), alcuni pannelli con testi, foto e cartine dedicati al lager di Ebensee, uno dei più grandi sottocampi di Mauthausen, in cui era finita quasi la metà dei deportati “politici” toscani. Il 29 settembre del 2010, nell'ambito di un ampliamento complessivo dei contenuti museali, sono stati aggiunti quattro pannelli dedicati rispettivamente alla *Deportazione dall'Italia*, in senso più generale, (a cura di Enzo Collotti), alla *Deportazione degli ebrei dalla Toscana* (a cura di

Marta Baiardi), alla *Deportazione politica dalla Toscana* (a cura di Camilla Brunelli e Gabriella Nocentini) e al nuovo percorso museale audiovisivo *Con i miei occhi* con 23 biografie di sopravvissuti.



La seconda sala del museo propone al visitatore un percorso che vuole essere un viaggio simbolico in un campo di concentramento nazista. Gli oggetti esposti, in un allestimento scuro di forte impatto dell'Arch. Alessandro Pagliai, richiamano il duro lavoro in regime di schiavitù, le umiliazioni, le sofferenze e la morte dei deportati nei lager. Alcuni oggetti sono originali, provenienti dalle gallerie e dal campo di concentramento di Ebensee: si tratta di strumenti di lavoro, di indumenti come la giacca e gli "zoccoli" dei deportati, di oggetti d'uso come la gamella e il cucchiaino. Altri sono stati ricostruiti dai superstiti di Prato già negli anni '70 (il letto a castello, il cavalletto delle punizioni ecc.) in occasione di una prima mostra allestita nel 1977 al Palazzo Comunale di Prato. Oltre ad avere un indubbio valore di testimonianza, gli oggetti, collocati in grandi espositori che suggeriscono "squilibrio" e "precarità", possiedono un valore evocativo e simbolico. Sono illustrati da didascalie con citazioni tratte da testimonianze scritte e orali di superstiti prevalentemente toscani, ma anche dai libri di Primo Levi e sono corredati da fotografie. Il 29 settembre 2010, grazie ad un contributo dell'Unione Europea, è stato inaugurato al Museo un nuovo percorso museale audiovisivo, dislocato in dieci monitor con sistema audio a infrarossi, con le testimonianze di superstiti dei campi di concentramento e sterminio nazisti, suddiviso in tappe tematiche, dal titolo: CON I MIEI OCCHI Volti e voci di superstiti dei campi di concentramento e di sterminio nazisti, a cura di Camilla Brunelli e Gabriele Cecconi. Nel 2013 la Fondazione ha partecipato ad un bando pubblicato dalla Presidenza del Consiglio in occasione del 70° Anniversario della Resistenza e Liberazione che prevede, per strutture già esistenti che operano nell'ambito della memoria storica, la possibilità di ottenere finanziamenti per l'implementazione di apparati didascalici multimediali. La richiesta della Fondazione ha riguardato la sostituzione, avviata nel 2014 e completata nel 2015, dell'impianto audiovisivo museale con strumenti di più recente tecnologia.

Il Centro di documentazione e la biblioteca

Al primo piano (in una superficie di 180 mq complessivi) si trovano gli uffici della Fondazione (due spazi separati con 2 + 4 postazioni di lavoro) ed il Centro di documentazione della Deportazione e Resistenza con sala video e conferenze (ca. 80 posti a sedere e un nuovo sistema audio/video di alto valore tecnologico), con videoteca e una biblioteca specializzata di oltre duemilacinquecento volumi disponibili anche come prestito interbibliotecario all'interno del sistema bibliotecario regionale, un archivio di materiali informativi sui vari luoghi della memoria in Italia e in Europa ed una raccolta di



fonti documentarie e fotografiche, provenienti soprattutto dall'archivio federale di Berlino, dai musei-memoriali di Mauthausen e di Ebensee e dall'Archivio Comunale di Prato.

La struttura dispone, inoltre, di uno spazio con grande tavolo circolare riservato alla consultazione del materiale contenuto nel

Centro e di tre postazioni individuali al computer, in cui è possibile accedere ai siti internet più importanti sugli argomenti trattati, a *database* digitalizzati con elenchi nominativi di deportati italiani, e visionare video-interviste di testimoni della Resistenza e della Deportazione. Il Centro di documentazione è frequentato soprattutto da studenti delle scuole superiori e universitari per la preparazione di esami, tesine e tesi di Laurea. Non è raro il caso di parenti di persone deportate durante la Seconda guerra mondiale che ancora chiedono notizie sul destino dei propri congiunti. Nel maggio del 2011 è stata inaugurata sulla parete principale del Centro di documentazione un'installazione con i nomi della deportazione toscana, resa possibile anche grazie ad un contributo della Regione Toscana.



La didattica

Il Museo e Centro di documentazione della Deportazione e Resistenza si conferma sempre di più punto di riferimento, a livello regionale e non solo, per visitatori e scolaresche, in prevalenza di Scuole medie di primo grado ed Istituti di istruzione superiore, provenienti da ogni parte della Toscana ma anche da altre località italiane e straniere. Agli insegnanti accompagnatori viene abitualmente consegnata

gratuitamente la guida-catalogo per un possibile utilizzo in classe dopo la visita al museo. Il periodo prescelto dalle scuole per le visite al museo va da dicembre a maggio. Si svolgono attività didattiche integrate anche insieme ad altri enti e musei del territorio.

Si afferma dunque, cosa recepita da molti insegnanti, la missione educativa di questa Fondazione che attraverso visite guidate al museo, presentazioni *power point*, proiezione di film/documentari e laboratori didattici sulle fonti storiche, persegue anche il fine di sensibilizzare i giovani sui temi della pace e dei diritti universali dell'uomo. Dall'anno scolastico 2011/2012 fino ad oggi, nei mesi autunnali il Museo propone una nuova attività didattica dal titolo "Il Museo va nelle scuole". Questo progetto prevede una lezione propedeutica in classe che precede la visita degli studenti al Museo. Nel 2006 è stato formalizzato un protocollo d'intesa tra il Museo, che fornisce la sua consulenza, l'Ufficio scolastico provinciale e tutti gli Istituti superiori di Prato e Provincia per la realizzazione di una rete di coordinamento per l'insegnamento della storia contemporanea, con progetti quali viaggi d'istruzione sulla storia del Novecento in Italia e all'estero (A.S. 2005/2006 Rovereto e Berlino; 2006/2007 Parigi e Trieste/Lubiana; 2007/2008 Guernica/Bilbao; 2008/2009 Berlino; 2009/2010 Manchester; 2011/2012 Amsterdam; 2012/2013 Praga; 2013/2014 Normandia e Parigi, 2014/2015 Salisburgo, Vienna e Budapest) e corsi di aggiornamento ecc.

Dal 2009, grazie ad un finanziamento della Regione Toscana per il PIC (Piano integrato della Cultura), ai Musei del territorio pratese, coordinati dalla Provincia di Prato, e quindi anche al nostro Museo, è stato riconosciuto ogni anno un contributo per la didattica. Con questo contributo è stata realizzata, tra l'altro, una guida agile e ben strutturata con l'offerta didattica della Fondazione, distribuita a tutte le scuole di 1° e 2° grado della Toscana. Per l'anno scolastico 2014/2015, con l'aiuto del settore Musei della Regione Toscana (PIC 2014), sempre più interessata a far nascere nei territori veri e propri sistemi museali, è stata ripetuta, vista l'ottima riuscita del 2013/2014, l'azione integrata di promozione tra la Provincia di Prato e sette musei siti in provincia dal titolo "Ti porto al Museo" per favorire l'affluenza delle scolaresche. Si è trattato di offrire alle classi il trasporto gratuito in pullman per visitare uno a scelta dei musei aderenti all'iniziativa. Le richieste pervenute anche in questo anno scolastico da parte delle scuole sono state numerosissime ed il nostro Museo ha avuto un gradimento particolare ed è stato scelto da 86 classi per la visita



(per un totale di 2150 studenti). Il progetto ha prodotto un'ottima collaborazione tra i musei partecipanti e ha riscosso viva approvazione nelle scuole di tutta l'area metropolitana (Firenze – Prato

- Pistoia). Oltre alla promozione più tradizionale, nel 2014 è stato realizzato un sito internet specifico e incaricato un professionista per curare un Ufficio stampa comune. Questa azione di sistema (promozione e comunicazione) è stata di competenza della nostra Fondazione che ne ha curato ogni aspetto.

Nel 2014 è stata inoltre in essere la convenzione triennale con la Regione Toscana (annualità 2013, 2014 e 2015) per un ammontare complessivo di 60.000 € a sostegno della nostra attività didattica, sempre in espansione e considerata dalla Regione di grande importanza per la formazione culturale e civile dei giovani cittadini toscani.

Un ulteriore e utilissimo strumento didattico e, più in generale, di presentazione del Museo e del Centro è la GUIDA-CATALOGO in tre versioni (italiano – inglese – tedesco) con articoli di approfondimento storico, molte fotografie di notevole qualità artistica e 20 biografie di deportati toscani, realizzata con un contributo della Regione Toscana in base alla L.R. 38/2002. Per la ristampa del catalogo in italiano e la realizzazione di una nuova versione in lingua cinese ci è stato riconosciuto nel 2013, attraverso un bando rivolto ai musei accreditati di rilevanza regionale come il nostro, un



finanziamento, concesso sempre dalla Regione Toscana, per favorire la diversificazione del pubblico e migliorare l'offerta e la qualità dei musei al servizio dei cittadini. Alla realizzazione e ristampa del catalogo in italiano e in cinese si è lavorato nel corso del 2014. Inserire nel nostro materiale didascalico anche pubblicazioni in lingua cinese ha lo scopo, infatti, di favorire una migliore comprensione

dei nostri contenuti da parte dei numerosi studenti cinesi, soprattutto di recente immigrazione, che partecipano alle visite scolastiche. Questo dimostra, in generale, la nostra disponibilità all'inclusione culturale dei nuovi cittadini ai quali far conoscere la nostra storia con particolare attenzione ai valori democratici, incentrati sui diritti umani e civili, scaturiti dalla tragedia del nazifascismo e della seconda guerra mondiale. Per lo stesso motivo (e con lo stesso contributo), si è iniziato a lavorare alle didascalie del percorso audiovisivo anche in lingua cinese oltre che, per garantire una sempre maggiore accessibilità a categorie svantaggiate, in italiano per non udenti.

I viaggi

Mauthausen/Gusen/Ebensee (Austria):

Anche nel 2014, l'ormai tradizionale "Viaggio della memoria" promosso dall'ANED di Prato in occasione della liberazione dei campi nazisti di Mauthausen-Gusen-Ebensee è stato organizzato dalla nostra Fondazione, che ne cura anche l'aspetto didattico-scientifico, dall'8 al 12 maggio.



Auschwitz-Birkenau (Polonia):



Treno della Memoria, il progetto più importante tra quelli finanziati dalla Regione Toscana ha visto impegnata la Fondazione per diversi mesi prima del suo effettivo svolgimento alla fine di gennaio del 2015. Infatti, fin dal giugno del 2014 molta parte del lavoro era dedicato appunto alle fasi preparatorie di questo progetto. Tra i molteplici compiti della Fondazione di carattere didattico, scientifico e organizzativo collegati perlopiù al rapporto con le scuole toscane coinvolte nel progetto, è stato particolarmente gravoso quello di indire una gara d'appalto per aggiudicare il lavoro logistico ad un'agenzia di viaggio. Nell'estate/autunno del 2014 è stato peraltro necessario arrivare allo svolgimento di tre procedure di gara con il conseguente surplus di lavoro per gli uffici e la necessità di protrarre nel tempo la consulenza legale. Alla fine le varie problematiche emerse da questa situazione sono state risolte.

II

Le reti

La Fondazione è da anni inserita in un sistema di reti tra istituzioni affini a livello provinciale, regionale, nazionale ed europeo. Nel 2014, qualcuna di queste reti è stata ulteriormente rafforzata con attività di collaborazione e scambio di esperienze. Abbiamo già fatto riferimento alla rete di coordinamento tra musei attivi nel territorio provinciale, con azioni di sistema rivolte soprattutto ad attività didattiche integrate.

La Regione Toscana punta anche molto sulla nostra Fondazione per avviare una rete di coordinamento regionale sempre più efficace, allo scopo di creare un vero e proprio Sistema Museale della Memoria Toscana che comprenda, oltre alla nostra realtà, anche il Museo e Parco della Pace di Sant'Anna di Stazzema (LU), il Museo audiovisivo della Resistenza di Fosdinovo (MS) e le Stanze della Memoria di Siena.

Attraverso il rapporto con i gruppi dell'ANED e dell'ANPI presenti in molte città italiane, il nostro Museo è sempre più conosciuto a livello nazionale. Nel 2014 è stata formalizzata la rete nazionale dei luoghi di memoria, della quale anche la nostra Fondazione fa parte, con il nome "Paesaggi della memoria" ed è stato creato un apposito sito web www.paesaggidellamemoria.it.

Intensi sono i rapporti di collaborazione e di scambio con istituzioni analoghe, come istituti storici e musei-memoriali anche in Europa, soprattutto in Germania e in Austria ma anche in Polonia. Le relazioni sono state e sono utili per l'organizzazione dei viaggi studio, per progetti di ricerca condivisi e per accedere a finanziamenti europei per i quali è necessario avvalersi della collaborazione di partner di altri paesi. In Germania, con la quale esiste da anni una fruttuosa collaborazione in particolare con le maggiori istituzioni che operano a Berlino nel campo della memoria storica del nazismo, come la Topografia del Terrore, il Memoriale per gli Ebrei assassinati d'Europa, la Fondazione Villa della conferenza di Wannsee, si è aggiunta la collaborazione con un'altra importante Associazione "Gegen Vergessen – Für Demokratie e.V." (Contro l'oblio - per la democrazia) che ha sedi in tutto il territorio della Repubblica Federale di cui la Fondazione è diventata membro.

L'affluenza

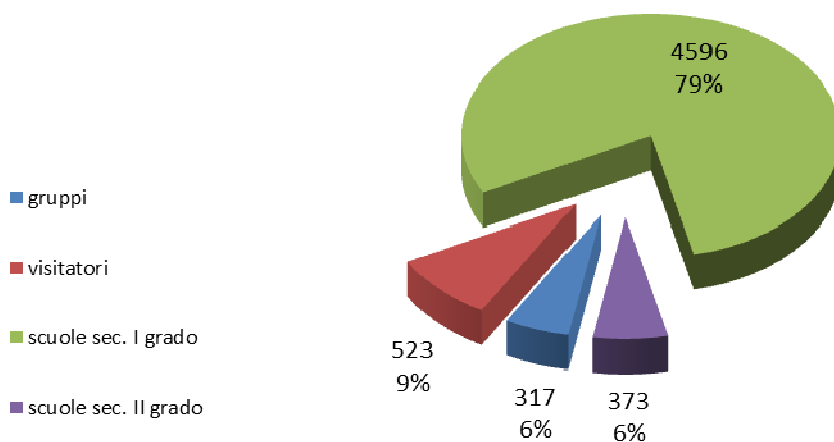
In totale, dal 2002 al 2014, il Museo con il Centro di documentazione è stato frequentato per visite individuali, visite guidate di gruppi e scolaresche, partecipazione ad incontri e attività culturali da quasi 60.000 persone, in maggioranza studenti ed insegnanti: non è poco se consideriamo anche il luogo decentrato rispetto alla città di Prato.

Ecco il quadro complessivo del 2014: 5.870 di cui oltre 5.000 tra insegnanti e studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado provenienti dall'area metropolitana Firenze-Prato-Pistoia, ma anche da altre province toscane, da altre regioni e dall'estero, che hanno svolto al Museo un percorso didattico scelto tra le offerte formative proposte della durata di almeno 2h.

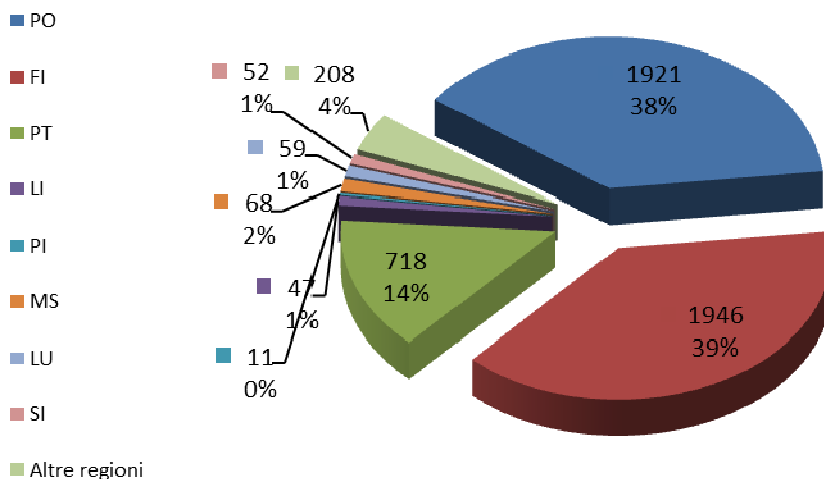
	Gruppi	Visitatori	Scuole
2014	317	523	5.030
Tot. affluenza al Museo	5.870		

L'affluenza è in aumento di oltre 800 unità rispetto all'anno precedente, soprattutto tra gli studenti, nonostante i tanti problemi che le direzioni scolastiche e gli insegnanti ci hanno comunicato (mancanza di personale, fondi e autorizzazioni per le uscite) e grazie anche al rinnovato impegno della rete dei Musei di cui la Fondazione fa parte che, attraverso il progetto TI PORTO AL MUSEO (alla sua seconda edizione), ha finanziato il trasporto delle classi che hanno aderito. Nell'autunno 2014 il riscontro del progetto "Il Museo va nelle Scuole" è stato comunque positivo (348 alunni e insegnanti raggiunti, 14 classi delle scuole secondarie di I grado).

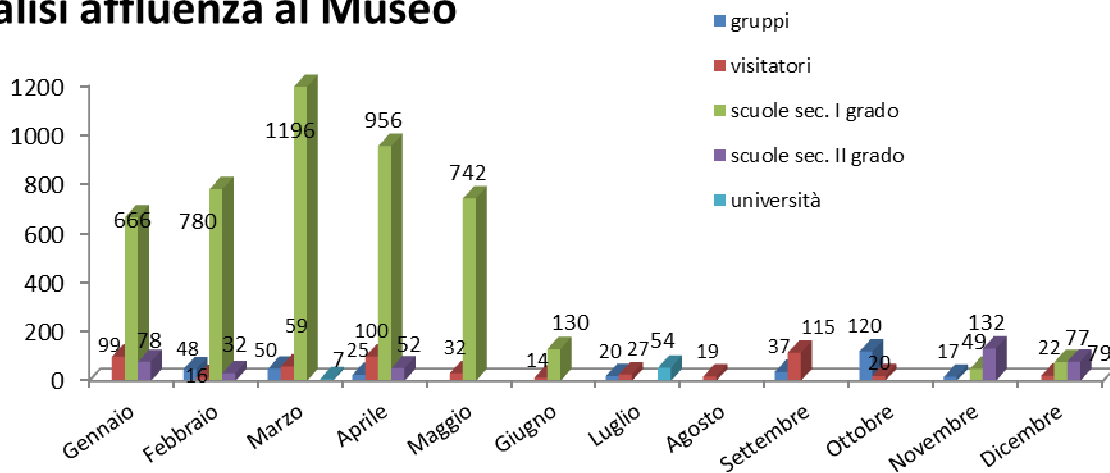
Riepilogo tipologia di affluenza



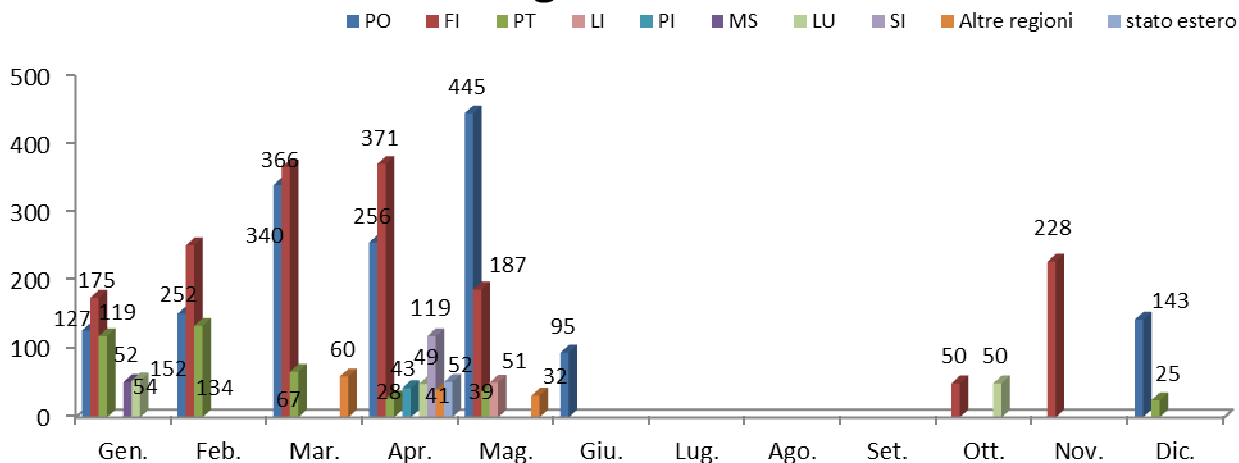
Riepilogo provenienza scuole



Analisi affluenza al Museo



Provenienza studenti e insegnanti



Attività culturali e di ricerca

In tredici anni di attività, il Museo è diventato una struttura vivace che ha offerto e offre al pubblico numerose iniziative: incontri, convegni, conferenze, presentazioni di film e di libri, spettacoli teatrali e mostre temporanee.

L'attività è particolarmente intensa nel periodo intorno al "Giorno della memoria" (27 gennaio), istituito nel 2000 con legge dello Stato, inoltre per la ricorrenza della deportazione "politica" più massiccia dalla Toscana (7-8 marzo), per la Festa della Liberazione (25 aprile), per la ricorrenza dell'eccidio di Figline di Prato e della Liberazione della città (6 settembre).

Per le celebrazioni intorno al Giorno della Memoria 2014, oltre all'organizzazione del grande Meeting degli studenti toscani del 27 gennaio 2014 che hanno incontrato alcuni testimoni sopravvissuti, evento promosso dalla Regione Toscana al Mandela Forum di Firenze dal titolo "Chi salva una vita salva il mondo intero. Alla ricerca dei Giusti", la nostra Fondazione ha collaborato, sempre con la Regione,

alla realizzazione di un importante evento culturale al Teatro della Pergola, il 26 gennaio 2014, dal titolo “C’è musica e musica. Musica e regime: compositori proibiti, perseguitati o celebrati dal nazismo”. La nostra Fondazione ha qui reso possibile un'occasione di ascolto e di riflessione su musica e musicisti nel Terzo Reich: dalla musica "degenerata", ritenuta incompatibile con l'ideologia nazista e quindi proibita, alla musica "concentrazionaria", composta da musicisti ebrei perseguitati e deportati, alla musica gradita e celebrata dal regime. La Fondazione ha inoltre promosso la pubblicazione del libro di Gabriella Nocentini “Perché il silenzio non sia più silenzio. Dino Francini, deportato a Mauthausen, nel ricordo della figlia”, presentato il 7 febbraio 2014 al Consiglio Regionale della Toscana.

La Fondazione ha inoltre collaborato con il Comune di Prato alla seconda fase della posa di ventisette “Pietre d’inciampo” avvenuta il 16 gennaio 2014, un progetto di respiro internazionale dell’artista tedesco Gunter Demnig, fornendo al Comune tutte le informazioni necessarie di carattere storico sulle vicende dei deportati pratesi. Sempre con il Comune di Prato si è tenuto il 30 gennaio 2014 l’incontro alla Biblioteca Lazzarini dal titolo “Sport e memoria: Atleti sotto il nazifascismo tra persecuzione e deportazione”. La Fondazione ha avuto inoltre una certa visibilità nei giorni prima del Giorno della Memoria 2014 poiché la direttrice è stata intervistata a lungo su RAI Radio Tre la sera del 23 gennaio. Di particolare importanza il 70° anniversario della Deportazione politica durante il quale, dal 5 al 9 marzo 2014, la Fondazione ha coordinato molti eventi sul territorio tra Firenze, Prato ed Empoli, iniziative culminate il 7 marzo con un convegno storico sul tema “Marzo 1944: Resistenza operaia e deportazione”, alla presenza di storici ed esperti. Per l’occasione, la Fondazione, con l’ANED, ha presentato il volume “La speranza tradita. Antologia della deportazione politica toscana” a cura di Ilda Verri Melo, promuovendone la riedizione e aggiungendo una bibliografia e 70 brevi biografie dei testimoni intervistati da Andrea Devoto alla fine degli anni’80.

Per la Notte dei Musei, il 17 maggio 2014 alla Sala video-conferenze è stato organizzato l’incontro "Il falsario italiano di Schindler" durante il quale Daniel Vogelmann ha parlato della vicenda del padre Schulim, l'unico ebreo italiano salvato da Schindler. All’incontro è seguita la proiezione del film IL FALSARIO di Stefan Ruzowitzky (Germania 2007), vincitore del premio Oscar 2008 come miglior film straniero.

Per la rassegna “Aspettando il 6 settembre” in occasione del 70° anniversario della Liberazione di Prato, la Fondazione ha promosso, insieme all’ANPI e al Comune di Prato, un evento pensato come omaggio della città ai partigiani pratesi, e ai partigiani jugoslavi e russi ancora senza nome uccisi a Figline.

Il 3 dicembre 2014, alla presenza di un folto pubblico, è stato ricordato Roberto Castellani a 10 anni dalla morte.

Questo il prospetto completo degli eventi e delle attività della Fondazione nell'anno 2014:

Eventi e attività della Fondazione

Data	Descrizione Evento	Luogo	in collaborazione con	partecipanti agli eventi negli spazi della Fond.	partecipanti agli eventi in altri luoghi
16-gen-14	Posa di ventisette Pietre d'inciampo Opera dell'artista tedesco Gunter Demnig	Per le strade di Prato	<i>Comune di Prato, ANED di Prato e Comunità Ebraica di Firenze.</i>		100
26 gen-14	"C'è musica e musica. Musica e regime: compositori proibiti, perseguitati o celebrati dal nazismo". Evento musicale e conferenza del musicologo Nicola Montenz.	Firenze, Teatro della Pergola	<i>Regione Toscana, Conservatorio Cherubini, Scuola Musica Fiesole, ORT</i>		580
27-gen-14	"Chi salva una vita salva il mondo intero. Alla ricerca dei Giusti". Meeting degli studenti toscani con testimoni sopravvissuti a Shoah e deportazione.	Nelson Mandela Forum, Firenze	<i>Regione Toscana</i>		9000
27-gen-14	Apertura straordinaria del Museo dalle ore 10,00 alle ore 18,00 con visite guidate gratuite nei seguenti orari: 11,00, 16,00 .	Museo e Sala conferenze		70	
30-gen-14	" Sport e memoria: Atleti sotto il nazifascismo tra persecuzione e deportazione". Incontro pubblico a cura di Andrea Mazzoni. Interventi di Massimo Cervelli e Barbara Trevisan	Biblioteca Lazzarini, Prato	<i>Assessorato alla Cultura del Comune di Prato</i>		40
7-feb-14	Presentazione del libro "Perché il silenzio non sia più silenzio. Dino Francini, deportato a Mauthausen, nel ricordo della figlia", di Gabriella Nocentini. Interventi di Marco Romagnoli e Camilla Brunelli.	Consiglio Regionale, Via Cavour, Firenze	Consiglio regionale della Toscana		80
15-feb-14	Inaugurazione mostra documentaria "Perché non accada mai più. Ricordiamo." Sul programma "eutanasia" (T4) del nazismo . Intervento di Camilla Brunelli	Consiglio Provinciale Prato	Provincia di Prato		70

5-mar-14 70° Deportazione politica	Presentazione della nuova edizione de “La speranza tradita. Antologia della deportazione politica toscana (1943-1945) Interventi di Cristina Scaletti, Giovanni Di Fede, Cristina Giachi, Alessio Ducci, Camilla Brunelli, Marta Baiardi <i>A seguire</i> Il Laboratorio Amaltea ha presentato il lavoro teatrale La speranza tradita con la regia di Dimitri Frosali	Spazio culturale polivalente, Le Murate, Firenze	Regione Toscana, Aned regionale		90
6-mar-14 70° Deportazione politica	Spettacolo teatrale a cura di Rosaria Bux con ragazzi della Scuola secondaria di primo grado C. Malaparte di Prato sullo sciopero del marzo 1944	Teatro Magnolfi, Prato	Scuola Malaparte, Prato		150
7-mar-14 70° Deportazione politica	Convegno storico “Marzo 1944: Resistenza operaia e deportazione” Interventi di Camilla Brunelli, Catia Sonetti, Giuseppe Gregori, Francesca Cavarocchi. Presenza rappresentanti del Comune di Mauthausen . Apericena al Circolo 29 martiri di Figline e Visita guidata al Museo della Deportazione	Sala video-conferenze		60	
25-apr-14	Festa della Liberazione visite guidate gratuite al Museo e proiezioni alla sala video	Museo e Centro di documentazione		100	
dall'8 al 12 mag-14	Viaggio della Memoria in Austria (Ebensee, Mauthausen, Gusen, Hartheim)	Viaggio	ANED di Prato		80
17-mag-14 Notte dei Musei	Incontro su “Il falsario italiano di Schindler” durante il quale Daniel Vogelmann ha parlato della vicenda del padre Schulim, l'unico ebreo italiano salvato da Schindler. All'incontro è seguita la proiezione del film IL FALSARIO di Stefan Ruzowitzky (Germania 2007), vincitore del premio Oscar 2008 come miglior film straniero.		Sala video-conferenze	50	
02-giu-14	Festa della Repubblica - Museo aperto	Museo		40	
07-giu-14	Mostra collettiva dei sette musei aderenti a “Ti porto al Museo” con i lavori degli studenti in visita	Provincia di Prato, Sala Ovale	Provincia di Prato, rete provinciale musei		300
18-giu-14	Presentazione libro “Monumenti per difetto” di Adachiara Zevi. Interventi di Camilla Brunelli, Marcello Flores, Elena Pianea	Sinagoga di Siena	Comunità Ebraica di Siena		50

05-set-14 70° Liberazione di Prato	Per "Aspettando il 6 settembre": 70 Anni con la libertà nel cuore . Omaggio della città ai partigiani pratesi, e ai partigiani jugoslavi e russi ancora senza nome uccisi a Figline. Interventi di Simone Mangani, Marco Romagnoli, Ennio Saccenti, Anna Roberti	Sala video-conferenze	Assessorato alla Cultura Comune di Prato, ANPI		100
02-ott-14	Incontro al Museo con il gruppo di Berlino "Arbeitskreis für politische Bildung"	Sala video-conferenze, Museo		30	
03-dic-14	Serata in ricordo di Roberto Castellani a 10 anni dalla morte e proiezione del film "Luci nel buio" di Gabriele Cecconi	Sala video-conferenze		100	

450 10.640

Il reperimento dei fondi

Fin dall'istituzione della Fondazione nel 2008 è sempre stata una priorità, da parte della direzione, trovare fondi per garantirne la crescita, senza gravare ulteriormente sui Fondatori. Si è ottenuto un consistente finanziamento da parte dell'Unione Europea in base al programma "Memoria attiva", si è presentato progetti anche molto impegnativi (Viaggi, Mostre, Grandi Eventi) alla Regione Toscana nel settore "Politiche della memoria", si è partecipato nel settore "Musei ed Ecomusei" a bandi di varia natura, vincendoli, come quelli del PIC (piano integrato per la Cultura), quelli per i Musei accreditati di rilevanza regionale, quelli per i Musei di qualità, si è ottenuto, sempre dalla Regione Toscana, una convenzione triennale per incentivare la didattica e, ultimamente, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, nell'ambito del 70° anniversario della Liberazione, un finanziamento per il rinnovamento tecnologico del percorso museale audiovisivo.

Tutto questo per poter far fronte alle numerose richieste di offerta culturale e didattica che il nostro lavoro ha suscitato nei vari fruitori del Museo. Il Museo è quindi cresciuto in questi anni negli ambiti della didattica, della ricerca, dell'organizzazione di eventi, della promozione e accessibilità, incoraggiato in questo dall'attenzione sempre maggiore tributata da parte di istituzioni, cittadini e dal mondo della scuola. Il reperimento dei fondi è lavoro in sé, dà soddisfazione ma anche incertezza perché quello che oggi è possibile magari domani non lo sarà più per motivi legati all'economia o a scelte politiche che vanno in direzioni diverse. A questo punto, per garantire la sopravvivenza della Fondazione non interrompendone l'ulteriore possibilità di sviluppo, sarebbe davvero necessario poter programmare con maggiore certezza le entrate della Fondazione, soprattutto per garantire la gestione ordinaria.

Lo staff

Direttore
Segreteria amministrativa
Collaborazioni
Custodia

Camilla Brunelli
Elena Bresci
Chiara Mazzoncini, Enrico Iozzelli
Adriana Predescu

La missione la strategia le finalità

La missione della Fondazione è quella di raccogliere e trasmettere il patrimonio storico ed ideale basato sui valori dell'antifascismo, dei diritti universali dell'uomo, della pace e della democrazia, saldamente ancorati nella nostra Costituzione Repubblicana.

Attraverso la testimonianza e la conservazione della memoria dei crimini del nazifascismo, come le persecuzioni, la deportazione e lo sterminio di milioni di esseri umani, che segnarono nel Novecento e fino ad oggi la coscienza civile dei popoli europei, e la conseguente valorizzazione dei movimenti di Resistenza, la Fondazione, ben inserita in un contesto di rete dei luoghi di memoria a livello nazionale ed europeo, si propone di dare un forte contributo per scongiurare anche per il futuro il ritorno a forme di governo antidemocratiche ispirate ad ideologie razziste e autoritarie.

La strategia è quella di portare avanti progetti educativi e culturali di ampia portata dedicati alla memoria storica attraverso programmi didattici, soprattutto in rapporto costante con le scuole, l'organizzazione di viaggi-studio ai luoghi della memoria, per esempio in collaborazione con l'ANED per la partecipazione alle cerimonie per la Liberazione dei campi di Mauthausen – Ebensee – Gusen e con la Regione Toscana al pluriennale progetto “TRENO DELLA MEMORIA” con destinazione Auschwitz, che nel 2009, nel 2011 e nel 2013 ha visto ogni volta la partecipazione di ca. 800 persone, tra studenti, insegnanti e amministratori di tutta la Toscana. Inoltre la strategia consiste nella promozione di attività culturali e di ricerca utilizzando tutti gli strumenti e le professionalità disponibili.

Le finalità sono quelle descritte nello statuto della Fondazione:

La Fondazione non ha fini di lucro, ed ha lo scopo di promuovere la conoscenza dei “luoghi della memoria” dell'età contemporanea e la ricerca dei processi storici che videro la nascita e l'affermarsi in Europa: del fascismo e del nazismo; delle persecuzioni razziali, politiche e religiose; della deportazione e della realtà dei campi di concentramento e di sterminio; delle lotte di resistenza e di liberazione.

La Fondazione in particolare si propone:

- Di approfondire la conoscenza della storia locale, sia per quanto riguarda l'opposizione al fascismo e la lotta di liberazione, che per le vicende della deportazione nella Provincia di Prato;
- Di raccogliere, conservare, valorizzare e studiare la testimonianza del movimento popolare di resistenza al nazifascismo e delle deportazioni;
- Di promuovere ricerche, studi ed indagini critiche per conoscere e conservare la memoria della Resistenza e della Deportazione;

- Di promuovere iniziative storiche culturali rivolte a studenti della scuola di base, degli istituti medi superiori e dell'Università;
- Di promuovere iniziative e corsi d'aggiornamento per insegnanti sui temi storici di quegli anni, e più complessivamente sulla storia del '900;
- Di farsi promotrice di una cultura di pace e di solidarietà fra i popoli contro ogni tipo d'intolleranza, razzismo, discriminazione e totalitarismo;
- Di collaborare con tutte quei soggetti pubblici e privati che vorranno impegnarsi a promuovere programmi che andranno nella direzione prospettata dai principi che sono alla base del presente statuto;
- Di costruire presso il Museo e Centro di documentazione sulla Deportazione e Resistenza un Laboratorio permanente sulla storia del '900;
- Di documentare, non solo le deportazioni e le persecuzioni più direttamente attinenti i primi cinquant'anni del sec. 20, ma anche le nuove forme di deportazione e discriminazione dei diritti dell'uomo e dei popoli.
- di gestire iniziative per conto dei fondatori, dei fondatori assimilati della Regione Toscana e di altri enti pubblici e privati sulla memoria e sulle altre finalità del presente articolo;
- di progettare, a sostegno dell'impegno di Regione, Comuni, Province, Istituti scolastici e associazioni, viaggi di studio, programmi di riflessione culturale e divulgazione storica sui temi di cui alla legge 20 luglio 2000, n.221 "istituzione del Giorno della Memoria" in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti.

Dott.ssa Camilla Brunelli

Direttore Fondazione Museo della Deportazione e Resistenza

IL PATRIMONIO

Risorse Patrimoniali ed ordinarie

1. Il Fondo Patrimoniale della Fondazione è costituito da:
 - i contributi conferiti dai fondatori;
 - ogni altro bene o valore mobiliare ed immobiliare che pervenga alla Fondazione o per acquisto o per donazione o per lascito, a fini patrimoniali;
 - eventuali donazioni, legati, erogazioni di privati ed enti destinati a fini patrimoniali;
2. Alle spese occorrenti al funzionamento la Fondazione provvederà con le seguenti Risorse di Gestione:
 - a) le rendite del proprio patrimonio;
 - b) i proventi della gestione delle attività istituzionali o connesse e/o di servizi forniti a terzi;
 - c) eventuali donazioni, legati, erogazioni di privati ed enti non destinati a fini patrimoniali;
 - d) contributi dei fondatori, dello stato, di organismi nazionali ed internazionali, degli enti locali e di altri enti pubblici e privati, non espressamente destinati ad incremento del fondo patrimoniale;
 - e) ogni altra entrata destinata, per la sua natura, al finanziamento della gestione ordinaria delle attività della Fondazione

Dotazione del Comune di Prato

(con effetto dall'ottenimento della personalità giuridica)

1. Il Comune di Prato conferisce alla Fondazione i beni mobili della sede di cui al precedente art. 1, l'attrezzatura informatica ed il supporto tecnico per le iniziative organizzate per il conseguimento dei fini della Fondazione, come specificato nell'atto costitutivo.
2. Il Comune di Prato coopera inoltre, anche attraverso la Biblioteca "A. Lazzerini" ("Sistema bibliotecario e delle Opportunità Formative"), alla organizzazione della biblioteca e alla realizzazione di iniziative culturali, didattiche e di ricerca.

Dotazione di A.N.E.D.

(con effetto dall'ottenimento della personalità giuridica)

L'ANED conferisce alla Fondazione gli oggetti esposti nel Museo ritrovati negli anni settanta nelle gallerie e nell'area dove sorgeva il campo di concentramento di Ebensee, in Austria, da alcuni superstiti di Prato accompagnati da un gruppo di cittadini.

BILANCIO CONSUNTIVO 2014

- 1. Stato Patrimoniale**
- 2. Conto Economico**
- 3. Nota integrativa**
- 4. Relazione CDA sulla Gestione e attuazione piano pluriennale**
- 5. Relazione del Revisore**

FONDAZIONE MUSEO E CENTRO DI DOCUMENTAZIONE DELLA DEPORTAZIONE E RESISTENZA LUOGHI DELLA MEMORIA TOSCANA

Sede Legale: VIA di CANTAGALLO 250 PRATO (PO)

Fondo dotazione Euro 43.350,00

C.F. e P. IVA: 02052900970

Iscr. In data 21.02.2008 al n.610 del

Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private DPR 361 del 10.02.2000

BILANCIO di ESERCIZIO al 31/12/2014

Gli importi presenti sono espressi in unità di euro

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2014	31/12/2013
B)IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) Immobilizzazioni immateriali	7.720	7.720
2) -Fondo ammortamento immob. immateriali	7.720	7.720
I TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0	0
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Immobilizzazioni materiali	6369	6.369
2) -Fondo ammortamento immob. materiali	4.080	3.221
II TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.289	3.148
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	2.289	3.148
C)ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE	0	0
II) CREDITI :		
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	101.138	62.208
II TOTALE CREDITI :	101.138	62.208
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)	0	0
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	294.293	52.773
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	395.431	114.981
D) RATEI E RISCONTI	742	211

TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

398.462

118.340

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**31/12/2014****31/12/2013****A) PATRIMONIO NETTO**

I) Fondo di dotazione	43.350	43.350
II) Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III) Riserve di rivalutazione	0	0
IV) Riserva legale	0	0
V) Riserve statutarie	0	0
VI) Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII) Altre riserve:		
<i>m) Riserva per arrotondamento unità di euro</i>	1	1 -
VII TOTALE Altre riserve:	1	1-
VIII) Avanzi (disavanzi) portati a nuovo	4.200	3.455
IX) Avanzi (disavanzi) dell' esercizio		
<i>a) Avanzi (disavanzi) dell'esercizio</i>		746
IX TOTALE Utile (perdita) dell' esercizio	(10.127)	746
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	37.424	47.550

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

0

0

C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

33.844

27.624

D) DEBITI

1) Esigibili entro l'esercizio successivo	296.542	39.560
D TOTALE DEBITI	296.542	39.560

E) RATEI E RISCONTI

30.652

3.606

TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

398.462

118.340

CONTO ECONOMICO	31/12/2014	31/12/2013
------------------------	-------------------	-------------------

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

5) Altri ricavi e proventi

<i>a) Contributi in c/esercizio</i>	504.417	303.627
<i>b) Altri ricavi e proventi</i>	2.853	8.897

5 TOTALE Altri ricavi e proventi 507.270 312.524

A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE 507.270 312.524

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

6) per materie prime, suss., di cons. e merci 46.539 1.075

7) per servizi 271.120 134.590

8) per godimento di beni di terzi 49.100 49.100

9) per il personale:

a) salari e stipendi 88.969 85.053

b) oneri sociali 32.572 27.367

c) trattamento di fine rapporto 6.266 5.914

9 TOTALE per il personale: 127.807 118.334

10) ammortamenti e svalutazioni:

a) ammort. immobilizz. immateriali 0 1.239

b) ammort. immobilizz. materiali 859 957

10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni: 859 2.196

14) oneri diversi di gestione 4.360 2.576

B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE 499.785 307.871

A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE 7.485 4.653

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

17) interessi e altri oneri finanziari da:

f) altri debiti 105 17

17 TOTALE interessi e altri oneri finanziari da: 105 17

15+16-17±17bis TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI 105 - 17 -

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE 0 0

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

20) Proventi straordinari		
<i>c) altri proventi straordinari</i>	274	214
20 TOTALE Proventi straordinari	274	214
21) Oneri straordinari		
<i>a) altri oneri straordinari</i>	13.495 -	
21 TOTALE Oneri straordinari	13.495 -	
20-21 TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	13.221 -	214
<hr/>		
A-B±C±D±E TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	(5.841)	4.850
<hr/>		
22) Imposte redd.eserc.,correnti,differite,anticipate		
<i>a) imposte correnti</i>	4.286	4.104
22 TOTALE Imposte redd.eserc.,correnti,differite,anticipate	4.286	4.104
23) Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	(10.127)	746
<hr/>		

Il presente bilancio e' reale e corrisponde alle scritture contabili.

RENDICONTO GESTIONALE 2014

ONERI		2014	2013	PROVENTI E RICAVI		2014	2013
1) Oneri da attività tipiche				1) Proventi da attività tipiche			
1.1) Acquisti		46.539	1.075	1.1) Da contributi su progetti		348.881	168.337
1.2) Servizi		271.120	134.590	1.2) Da contratti con enti pubblici			
1.3) Godimento beni di terzi		49.100	49.100	1.3) Da fondatori		134.500	141.000
1.4) Personale		127.807	118.334	1.4) Da non fondatori		12.000	
1.5) Ammortamenti		859	2.196	1.5) Altri proventi e ricavi		11.889	3.187
1.6) Oneri diversi di gestione		4.360	2.576				
1.7) Irap dell'esercizio		4.286	4.104				
		504.071	311.975			507.270	312.524
2) Oneri prom. e raccolta fondi				2) Proventi da raccolta fondi			
2.1) Raccolta 1				2.1) Raccolta 1			
3) Oneri da attività accessorie				1) Proventi da attività accessorie			
3.1) Acquisti				3.1) Da gestioni commerciali accessorie			
3.2) Servizi				3.2) Da contratti con enti pubblici			
3.3) Godimento beni di terzi				3.3) Da fondatori			
3.4) Personale				3.4) Da non fondatori			
3.5) Ammortamenti				3.5) Altri proventi e ricavi			
3.6) Oneri diversi di gestione							
4) Oneri finanziari e patrimoniali				1) Proventi finanziari e patrimoniali			
4.1) Su rapporti bancari		105	17	1.1) Da rapporti bancari			
5) Oneri straordinari				5) Proventi straordinari			
5.1) Da attività finanziaria				5.1) Da attività finanziaria			
5.2) Da attività immobiliari				5.2) Da attività immobiliari			
5.3) Da altre attività		13.221		5.3) Da altre attività			214
6) Oneri di supporto generali							
6.1) Acquisti							
6.2) Servizi							
6.3) Godimento beni di terzi							
6.4) Personale							
6.5) Ammortamenti							
6.6) Altri oneri							
RISULTATO GESTIONALE POSITIVO			+746	RISULTATO GESTIONALE NEGATIVO		-10.127	

MUSEO e CENTRO di DOCUMENTAZIONE della DEPORTAZIONE e della RESISTENZA

Sede Legale: VIA di CANTAGALLO 250 PRATO (PO)

Fondo dotazione Euro 43.350,00

C.F. e P. IVA: 02052900970

Iscr. In data 21.02.2008 al n.610 del

Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private DPR 361 del 10.02.2000

Gli importi presenti sono espressi in unità di euro

Nota Integrativa

Bilancio al 31/12/2014

Introduzione alla Nota integrativa

Introduzione

Il rendiconto chiuso al 31/12/2014 è stato redatto secondo i principi di prudenza, nel rispetto della competenza economica, ed è costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale: rendiconta la struttura quantitativa del patrimonio alla fine della gestione 2014.
- Conto Economico scalare: rendiconta i costi e i proventi della gestione.
- Rendiconto Gestionale: rendiconta i costi e i proventi della gestione per distinte aree funzionali ovvero per destinazione.
- Nota Integrativa: la nota integrativa completa il contenuto informativo dei documenti contabili, cercando di comunicare le informazioni necessarie circa le attività svolte e i risultati conseguiti.
- Relazione sulla gestione.

Attraverso la struttura del rendiconto, così come sopra specificato, s'intende fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale economica e finanziaria, ponendo particolare attenzione all'informazione che si vuole dare in merito ai risultati raggiunti.

Nella redazione del complessivo elaborato si è tenuto conto anche di alcune indicazioni, per quanto significative e di pertinenza dell'oggetto e dell'attività della nostra fondazione, segnalate nelle "Linee Guida e schemi per la redazione del bilancio d'esercizio degli Enti no Profit" varate dall'Agenzia delle Onlus nel 2008 in considerazione delle funzioni d'indirizzo e promozione del terzo settore attribuite all'Agenzia stessa dal D.P.C.M. 21 marzo 2001 n. 329.

Criteri di valutazione

I valori di periodo sono comparabili con gli stessi valori del periodo precedente. Se vi sono variazioni nei criteri di valutazione o rappresentazione che influiscono sulla significatività della comparazione, sono segnalate alle corrispondenti voci, per garantire la completezza dell'informazione.

Immobilizzazioni

1.B.1 - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione e ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro utilità:

VOCI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Aliquota/anni
Software	5 anni quote costanti
Spese di costituzione	5 anni quote costanti
Manutenzione beni di terzi	5 anni quote costanti

1.B.2 - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo d'acquisto maggiorato degli oneri di diretta imputazione. L'iscrizione in bilancio è avvenuta a valori netti, cioè detraendo i relativi ammortamenti accumulati.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è stato operato in conformità al presente piano prestabilito:

VOCI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Aliquote %
Impianti e macchinari	20
Mobili e macchine Ufficio	12

Per le immobilizzazioni acquistate nel corso dell'esercizio le aliquote di ammortamento applicate, sono state ridotte per tener conto della minore usura economica.

Attivo circolante

Crediti

I crediti sono stati esposti in bilancio al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide

I valori numerari sono espressi per il loro effettivo importo.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Fine Rapporto

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

Ratei e Risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Costi e ricavi

I costi e ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data

d'incasso e pagamento, al netto degli sconti.

Imposte

La Fondazione è soggetta a tassazione IRAP sul costo del personale dipendente, l'imposta è stanziata in previsione dell'onere di competenza dell'esercizio.

Variazione consistenza altre voci dell'attivo e del passivo

Con riferimento all'esercizio in chiusura, e in ossequio a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 4 del Codice Civile, nei seguenti prospetti sono illustrati per ciascuna voce dell'attivo e del passivo diversa dalle immobilizzazioni la consistenza iniziale, i movimenti dell'esercizio e la correlata consistenza finale.

Per una maggiore chiarezza espositiva, la variazione nella consistenza delle voci è rappresentata in termini assoluti.

Immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale
IMM. IMM.	0		-	-	0-		0
Totale	0		-	-	0-		0

Immobilizzazioni materiali

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale
IMM. MAT.	3.148		-	-	859-		2.289
Totale	3.148		-	-	859-		2.289

Crediti

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale
CREDITI	62.208	38.930	-	-	-		101.138
Totale	62.208	38.930	-	-	-		101.138

I crediti sono relativi ad acconti a fornitori per euro 5.312 e a crediti per contributi non incassati alla data di chiusura dell'esercizio per euro 95.826.-

Disponibilità liquide

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale
DISPONIBILITA' LIQUIDE	52.773	241.520	-	-	-		294.293
Totale	52.773	241.520	-	-	-		294.293

Le disponibilità liquide sono aumentate per effetto del contributo erogato a fine esercizio dalla Regione Toscana per il progetto "Treno della Memoria".

Ratei e Risconti attivi

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale
Ratei e risconti attivi	211	531	-	-	-		742
Totale	211	531	-	-	-		742

Patrimonio Netto

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
<i>Fondo di dotazione</i>							
	Fondo di dotazione	43.350		-	-	-	43.350-
	Arrotondamento	-					
	Totale	43.350	-	-	-	-	43.350
<i>Avanzi (disavanzi) portati a nuovo</i>							
	Disavanzo portato a nuovo	-		-	-	-	-
	Avanzo portato a nuovo	3.455	746	-	-	1-	4.200
	Arrotondamento	1-	2			1-	1
	Totale	3.454	748	-	-	1-	4.201
<i>Avanzi (disavanzi) dell'esercizio</i>							
	Avanzo d'esercizio	-	746	-	746-	-	0
	Totale	-	746	-	-	-	37.424

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	27.624	6.266	46-	33.844
Totale	27.624	6.266	46-	33.844

Il debito per TFR è calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e in particolare a norma dell'art.2120 del codice civile e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale
DEBITI	39.560	256.892	-	-	-		296.542

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale
Totale	39.560	256.892	-	-	-		296.542

Nella voce debiti sono rappresentati: i debiti verso fornitori per fatture ricevute e da ricevere, i debiti tributari, i debiti verso istituti previdenziali e assistenziali, e i debiti verso dipendenti.

Nei debiti verso dipendenti sono ricomprese le maturazioni per differite di competenza fino al 31/12/2014 in precedenza classificate nella voce ratei passivi. Per maggiore comparabilità del dato sono stati riclassificati anche i debiti e i ratei passivi, relativi a tale voce, per l'esercizio 2013.

Ratei e Risconti passivi

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale
Ratei passivi	3.606-	3.892-	-	-	3.606-		3.892
Risconti passivi	-	26.760-					26.760
Totale	3.606-	30.652-	-	-	3.606-		30.652

I ratei passivi riguardano maturazione di 14sma mensilità e relativi oneri per il personale dipendente imputati a bilancio sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione comune a due esercizi. Per comparabilità del dato sono stati riclassificati anche i ratei passivi, relativi a tale voce, per l'esercizio 2013.

I risconti passivi riguardano ricavi per contributi su progetti imputati a bilancio sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione comune a due esercizi.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Nel presente paragrafo non è fornito l'elenco delle partecipazioni come richiesto dall'art.2427 n.5 del Codice Civile per assenza di partecipazioni di controllo e /o collegamento.

Crediti e debiti distinti per durata residua e Debiti assistiti da garanzie reali

Nei seguenti prospetti, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i crediti e i debiti sociali con indicazione della loro durata residua.

Crediti distinti per durata residua

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
CREDITI	101.138	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	101.138	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-

Debiti distinti per durata residua

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
DEBITI	296.542	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	296.542	-	-	-

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-

Ricavi e costi

La Fondazione svolge esclusivamente attività non commerciale, i ricavi riguardano contributi percepiti da associati o enti pubblici diversi per la gestione del Museo o per lo sviluppo di specifici progetti rientranti nell'oggetto dell'attività. I costi riguardano la gestione della Fondazione e alla realizzazione di specifici progetti finanziati.

Tra i costi dell'esercizio sono compresi costi straordinari composti di sopravvenienze passive relative a precedenti esercizi e il costo per la transazione in relazione alla gara per affidamento dei servizi per il progetto "Treno della Memoria".

Movimenti del Patrimonio Netto

Per una valutazione e analisi completa sui movimenti del Patrimonio Netto in oggetto, si rimanda a quanto Già riportato dettagliatamente.

Proventi da Partecipazioni diversi dai dividendi

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile.

Azioni di godimento; Obbligazioni convertibili; Altri Titoli

Il presente punto della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è suddiviso in azioni e la Fondazione non può emettere prestiti obbligazionari.

Altri strumenti finanziari emessi

La Fondazione non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti dei soci

La Fondazione non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Rivalutazioni monetarie

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni tuttora esistenti in patrimonio non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Patrimoni destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati a uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati a uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Operazioni di locazione finanziaria

La Fondazione alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Transazioni con soci, associati o aderenti

Le "Linee Guida e schemi per la redazione del bilancio d'esercizio degli Enti no Profit" varate dall'Agenzia delle Onlus indicano la necessità di evidenziare le transazioni con soci, associati o aderenti, separandole da quelle dei non soci. Si riporta nella tabella che segue quanto richiesto.

Fondatori ed assimilati	Contributi (ricavi) dell'esercizio 2014	Costi dell'esercizio 2014
TOTALE	148.127	
Comune di Cantagallo	1.000	
Comune di Carmignano	3.500	
Comune di Montemurlo	6.000	
Comune di Poggio a Caiano	3.500	
Comune di Prato	102.875	50.316
Comune di Vaiano	3.000	
Comune di Vernio	1.500	
Provincia di Prato	26.752	

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Informazioni di cui agli artt.2435 bis c.6 e 2428 c.2 n°3 e 4 del Codice Civile

Situazione e movimentazioni delle azioni o quote della Fondazione controllante

Si attesta che la Fondazione non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna Fondazione o gruppo societario.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la Fondazione non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Il Consiglio di Amministrazione

Aurora Castellani	- Presidente
Luca Squillante	- Consigliere
Riccardo Cammelli	- Consigliere
Mauro Bolognesi	- Consigliere
Valentina Vespi	- Consigliere
Alessandro Pagliai	- Consigliere
Ennio Luigi Saccenti	- Consigliere
Mario Fineschi	- Consigliere
Chiara Calzolari	- Consigliere
Sofia Toninelli	- Consigliere
Federica Pacini	- Consigliere
Enrico Cecchi	- Consigliere
Luana Brunetti	- Consigliere

MUSEO E CENTRO di DOCUMENTAZIONE della DEPORTAZIONE E RESISTENZA – LUOGHI della MEMORIA TOSCANA

*Sede Legale: VIA DI CANTAGALLO 250 PRATO (PO)
Fondo dotazione Euro 43.350,00
C.F. e P. IVA: 02052900970
Iscr. In data 21.02.2008 al n.610 del
Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private DPR 361 del 10.02.2000*

RELAZIONE SULLA GESTIONE e attuazione del piano triennale

Bilancio al 31/12/2014

Signori Consiglieri,

nella Nota Integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2014; nella presente relazione Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra Fondazione e le informazioni sull'andamento della gestione.

Ricordiamo che la Fondazione è stata costituita ai rogiti Notaio Francesca Volkhart di Prato in data 26.01.2007 ma nel corso del 2007 non ha svolto attività, in attesa dell'iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche tenuto dalla Regione Toscana. Tale iscrizione è avvenuta in data 21.02.2008 al n. 610. Pertanto, l'attività istituzionale della Fondazione è iniziata sostanzialmente solo dopo tale iscrizione. In particolare, nel corso del 2014 è stata svolta prevalentemente attività istituzionale.

L'attuazione del piano pluriennale è in fase di avanzamento anche se non mancano le difficoltà connesse al reperimento dei fondi.

Il Bilancio al 31/12/2014 si chiude con un disavanzo di € 10.127 (esercizio 2013 avanzo di € 746); esercizio 2012 avanzo € 260; esercizio 2011 avanzo di € 79; esercizio 2010 avanzo di € 5.069; esercizio 2009 disavanzo di € 2.051) dopo aver effettuato ammortamenti e gli altri accantonamenti previsti dalla legge o consigliati dalla prudenza per circa € 859 (esercizio 2013 € 2.196; esercizio 2012 € 2.501; esercizio 2011 € 2.331; esercizio 2010 € 1.916; esercizio 2009 € 1.693). Il disavanzo del 2014 deriva essenzialmente dall'accordo transattivo e da sopravvenienze su costi del personale relativi all'anno 2013, mentre l'incidenza degli ammortamenti e degli accantonamenti pari a € 859 appare ininfluenza.

Informativa sulla Fondazione

Nell'esercizio in esame non si rilevano particolari avvenimenti di rilievo da segnalare alla Vostra attenzione.

Privacy e sicurezza sul lavoro

E' in corso di revisione la procedura per la protezione dei dati personali per l'osservanza delle misure minime previste dalla legislazione vigente.

In relazione alla normativa in materia di sicurezza del lavoro la Fondazione ha in corso un monitoraggio degli attuali obblighi di legge per l'adeguamento del documento valutazione rischi.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, si rinvia a quanto già riportato in nota integrativa e nei prospetti di dettaglio.

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della Fondazione, si rinvia a quanto già riportato in nota integrativa e nei prospetti di dettaglio.

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la Fondazione

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si attesta che la società non è esposta a particolari rischi e/o incertezze.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della fondazione, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Si attesta che la fondazione non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

Informativa sul personale

Il personale inserito nell'organigramma della Fondazione si compone di n. 1 dipendente quadro, n. 1 dipendente impiegato e di n. 1 dipendente operaio.

Non si segnalano informazioni di rilievo in merito alla gestione del personale oltre a quanto già illustrato nell'informativa di bilancio.

Altre Informative

1) Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

2) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si sottolinea che la Fondazione non detiene alcun tipo di partecipazione e pertanto non ha in essere alcun tipo di rapporto con imprese controllate, collegate o controllanti.

3) Azioni proprie

Ai sensi degli artt. 2435bis e 2428 del Codice Civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

4) Azioni/quote della società controllante

Si attesta che la Fondazione non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

5) Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

6) Evoluzione prevedibile della gestione

Dopo la chiusura dell'esercizio, non si sono verificati fatti di rilievo che possano avere modificato sostanzialmente la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione risultante dal bilancio sottoposto all'approvazione del consiglio di amministrazione.

6bis) Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

La Fondazione non detiene strumenti finanziari.

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano, proponendo di coprire parte del disavanzo 2014 con gli avanzi dei precedenti esercizi e di portare a nuovo il residuo.

* * *

Il Consiglio di Amministrazione

Aurora Castellani	- Presidente
Luca Squillante	- Consigliere
Riccardo Cammelli	- Consigliere
Mauro Bolognesi	- Consigliere
Valentina Vespi	- Consigliere
Alessandro Pagliai	- Consigliere
Ennio Luigi Saccenti	- Consigliere
Mario Fineschi	- Consigliere
Chiara Calzolari	- Consigliere
Sofia Toninelli	- Consigliere
Federica Pacini	- Consigliere
Enrico Cecchi	- Consigliere
Luana Brunetti	- Consigliere